

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CII
n. 2

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE GLI SVILUPPI
DELLA POLITICA FISCALE, LE LINEE GENERALI E GLI
OBIETTIVI DELLA GESTIONE TRIBUTARIA, LE
GRANDEZZE FINANZIARIE E LE ALTRE CONDIZIONI
NELLE QUALI SI SVILUPPA L'ATTIVITÀ DELLE
AGENZIE FISCALI

(Periodo 2008-2010)

(Articolo 59, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300)

Presentata dal Vice Ministro dell'economia e delle finanze

(VISCO)

Trasmessa alla Presidenza il 23 gennaio 2008

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Economia e delle Finanze

**ATTO DI INDIRIZZO
PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
DI POLITICA FISCALE PER GLI ANNI 2008 - 2010**

(art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300)

Il presente atto di indirizzo determina gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria, le grandezze finanziarie e le altre condizioni nelle quali si sviluppa l'attività delle agenzie fiscali.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE FISCALI

Fin dall'inizio del suo mandato, il governo ha credibilmente chiuso la stagione dei condoni e ha intrapreso un programma di lotta all'evasione fiscale. I risultati sono stati visibili in un forte aumento delle entrate tributarie già nel 2006 e nel 2007. In particolare, negli ultimi due anni, in numerosi settori, la crescita del gettito è stata superiore a quella che la crescita di base imponibile derivante dalla crescita del Pil avrebbe prodotto, segnalando un'emersione spontanea di base imponibile in precedenza nascosta. Nel complesso, si stima che nel 2006-2007 più di €20 miliardi delle maggiori entrate siano derivate da un miglioramento dell'adempimento spontaneo dei contribuenti.

L'evasione in Italia resta tuttavia molto elevata. Secondo stime recenti, intorno al 20-30 per cento del valore aggiunto imponibile, un livello superiore a quello prevalente negli altri paesi europei e nelle economie avanzate. Quindi, la lotta all'evasione rimane uno dei capisaldi della politica fiscale del governo per i prossimi anni.

I primi risultati della lotta all'evasione fiscale consentono di attuare progressivamente le priorità del governo in ambito tributario per un fisco più equo e favorevole alla crescita economica. In particolare, la politica tributaria del governo nel 2008 è volta a:

1. rendere più selettive ed efficaci le misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale consolidando i risultati fin qui ottenuti nel recupero di gettito e ottenendo ulteriori incrementi;
2. ridurre il carico tributario e aumentare il potere d'acquisto dei redditi più bassi ed in particolare di quelli delle famiglie numerose, da lavoro dipendente e da pensione;
3. semplificare ulteriormente gli adempimenti e ridurre i costi contabili ed amministrativi per i contribuenti;
4. rafforzare il sistema di federalismo fiscale.

La strategia del governo nel periodo 2008-2010 si svilupperà attorno a queste quattro aree di intervento.

1. Selettività ed efficacia della lotta all'evasione

Dopo gli interventi emergenziali condotti sul piano normativo all'avvio della legislatura ed avviato il rafforzamento della macchina dell'amministrazione fiscale, il Governo intende portare avanti la lotta all'evasione. Le priorità sono: a) la riorganizzazione e il miglior

utilizzo delle banche dati interne ed esterne alle amministrazioni fiscali; b) la più efficace pianificazione ed il potenziamento dei controlli; c) l'innalzamento delle qualità professionale delle risorse umane impegnate nel contrasto dell'illegalità.

2. **Riduzione del carico fiscale per i redditi più bassi.**

➤ **Sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti e delle famiglie.** La legge finanziaria 2007 ha introdotto una serie di misure a sostegno delle famiglie e ha avviato la riduzione del carico fiscale individuale. Con la manovra di bilancio per il 2008 è stata realizzata la prima significativa misura di imposta negativa sul reddito (estensione ai contribuenti "incapienti" del vantaggio fiscale derivante dalle detrazioni). Proseguendo sulla strada di queste riforme - nell'ambito del sistema fiscale su base individuale e nei limiti delle risorse eventualmente disponibili - si interverrà in via prioritaria per ridurre la tassazione sui redditi da lavoro dipendente, come indicato nella Legge Finanziaria per il 2008 (L 244/07, Art 1, c. 4). Gli interventi avranno l'obiettivo di migliorare la progressività dell'imposta e sostenere, in particolare, i nuclei familiari numerosi, e il potere d'acquisto dei redditi bassi.

➤ **Sostegno ai redditi dei pensionati.** I rapporti sulla povertà in Italia indicano che i pensionati sono tra le categorie più a rischio. Con la Legge Finanziaria per il 2007, con il Decreto Legge 81/07 e con la traduzione normativa dell'accordo sul welfare è stato sostenuto il potere d'acquisto dei pensionati a reddito più basso. Gli auspicabili interventi sull'Irpef richiamati nel paragrafo precedente avranno tra gli obiettivi da raggiungere anche l'ulteriore sostegno ai redditi da pensione.

➤ **Riduzione della tassazione sulla casa.** Le politiche abitative sono al centro dell'agenda del Governo. La Legge Finanziaria per il 2008 ha significativamente ridotto l'Ici sull'abitazione di residenza ed introdotto robuste detrazioni fiscali per i contribuenti in affitto, in particolare per i giovani lavoratori. Ulteriori interventi saranno coordinati con la riorganizzazione del Catasto e la revisione degli estimi catastali, assicurando invarianza di gettito complessivo. Nel quadro della riforma della tassazione dei redditi da capitale, si valuterà l'opportunità di assoggettare alla medesima imposta sostitutiva il reddito da locazione.

3. **Semplificazione del sistema tributario e degli adempimenti dei contribuenti.**

Con la Legge Finanziaria per il 2008, il Parlamento ha approvato una rilevante riforma della tassazione delle società di capitale ed introdotto un regime forfetario per i contribuenti minimi e marginali. Entrambi gli interventi hanno avuto quale obiettivo principale la semplificazione della contabilità fiscale e degli adempimenti amministrativi. Alla luce dei primi risultati ottenuti, si valuteranno interventi sul regime forfetario al fine di migliorarne l'equità orizzontale e verticale, articolando i parametri previsti nell'attuale normativa in base alla redditività macrosettoriale ed in base al livello di reddito dei contribuenti. Inoltre, la strategia di semplificazione andrà avanti, in particolare nell'ambito delle imprese assoggettate agli Studi di Settore per la migliore applicazione dei quali il Dipartimento valuterà gli interventi necessari in relazione alle conclusioni cui perverrà l'apposita Commissione di Studio, sia sul piano normativo sia sul piano organizzativo. In generale, è impegno prioritario del Governo migliorare l'efficienza dell'amministrazione finanziaria, rendere sempre più *user friendly* l'interazione on line con i siti dell'amministrazione finanziaria, accelerare il sistema dei rimborsi e dare attuazione ai principi di delega in tema di riscossione e accertamento per avviare un processo di riforma del contenzioso fiscale.

4. Federalismo fiscale e tassazione.

L'attuazione del federalismo fiscale, previsto dall'articolo 19 della Costituzione, richiede una profonda revisione del sistema di finanziamento degli enti territoriali che riconosca un'autonomia tributaria significativa a questi enti nel rispetto del vincolo di bilancio e al contempo garantisca al sistema della finanza decentrata un adeguato grado di perequazione tra territori tra loro differenti. Dopo anni di interventi *ad hoc*, il Governo ha approvato un Disegno di Legge Delega su tale fondamentale tema. La priorità per il 2008 è l'approvazione del disegno di legge e la predisposizione dei decreti delegati.

AGENZIA DELLE ENTRATE

In conformità con gli indirizzi contenuti nei documenti programmatici l'azione dell'Agenzia delle entrate sarà volta a favorire il massimo adempimento degli obblighi tributari al fine di garantire l'equità del sistema fiscale. Tale azione, coerentemente con la missione istituzionale dell'Agenzia, pertanto, dovrà garantire, da un lato l'erogazione di servizi pienamente coerenti con le aspettative dei cittadini/contribuenti e, dall'altro, il conseguimento della politica pubblica di settore delle entrate garantendo al Bilancio dello Stato le previsioni di gettito attraverso la qualità dei controlli diretti a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale, operando sempre nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza.

1. Area Strategica: Servizi ai contribuenti e gestione tributi

Nell'area dell'assistenza e della gestione dei tributi l'Agenzia dovrà elevare la qualità dei servizi e semplificare gli adempimenti del contribuente, anche mediante la predisposizione e l'invio di modelli di dichiarazione precompilati in relazione ai dati conosciuti dall'Amministrazione.

Le attività di servizio saranno potenziate ed ulteriormente qualificate, nel rispetto degli standard fissati nella Carta dei Servizi. Saranno, inoltre, assunte efficaci iniziative di comunicazione ed assistenza volte a favorire la cultura della legalità fiscale e la conoscenza dei nuovi istituti di semplificazione introdotti nell'ordinamento tributario, nonché la progressiva riduzione di costi legati ad errori evitabili, in ragione di una corretta e tempestiva informazione nei confronti del contribuente e degli operatori economici di riferimento.

Saranno, pertanto, perseguiti:

- la semplificazione del rapporto con il contribuente, mediante la razionalizzazione della modulistica dichiarativa e degli adempimenti;
- l'efficienza dei processi lavorativi direttamente connessi alle attese degli utenti, ottimizzando nel contempo la completa e celere acquisizione all'erario delle somme dovute in relazione agli atti ed alle dichiarazioni prodotti;
- la professionalità e rapidità nell'erogazione dei servizi di assistenza ed informazione, in funzione della tipologia di contribuente e del grado di specificità della domanda;

- il miglioramento degli standard qualitativi della liquidazione delle dichiarazioni, anche attraverso un significativo incremento dei riscontri preventivi sull'esito della liquidazione automatizzata.

In tale generale contesto orientato a favorire un più elevato grado di adempimento spontaneo, l'Agenzia dovrà ulteriormente potenziare gli strumenti telematici - favorendone sempre più una maggiore fruibilità - e di relazione Fisco-collettività. A tal fine dovranno essere sviluppati i seguenti programmi di *e-government*:

- ampliamento della platea dei contribuenti che utilizzano il servizio *on line* per l'adempimento dell'obbligazione tributaria;
- intensificazione dei servizi di assistenza che si avvalgono della multicanalità integrata, quale fattore direttamente incidente sulla riduzione sia dell'afflusso dei contribuenti verso gli uffici, sia dei tempi di attesa per l'erogazione del servizio;
- organizzazione unitaria in rete dei servizi di sportello, secondo criteri di ottimizzazione delle risorse disponibili e di contenimento dei costi del servizio;
- cooperazione ed interazione con le altre pubbliche amministrazioni centrali e locali, nell'ottica di un colloquio integrato con l'utente in relazione alle complessive esigenze di servizio pubblico.

Il miglioramento della qualità dei processi di gestione dei tributi dovrà conseguentemente garantire l'eliminazione dell'arretrato nelle istruttorie dei rimborsi, assicurando la priorità nell'erogazione dei rimborsi relativi ai crediti più risalenti nel tempo, con l'obiettivo, nel triennio, di soddisfare tempestivamente le nuove richieste di rimborso, contestualmente all'esito di liquidazione delle dichiarazioni e comunque nell'integrale utilizzo delle risorse stanziare per ogni esercizio.

2. Area Strategica: Prevenzione e contrasto all'evasione e all'elusione fiscale

Il livello di evasione fiscale nel nostro Paese è generalmente considerato elevato. Risulta quindi fondamentale ridurre tale evasione attraverso adeguate azioni di deterrenza e contrasto. L'Agenzia rafforzerà ulteriormente il proprio impegno nell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione, consolidando e migliorando i risultati ottenuti nel 2007. L'azione sarà sviluppata in sinergia con i vari attori, anche internazionali, interessati nelle iniziative per il contrasto all'evasione. Il coordinamento con le altre organizzazioni dell'Amministrazione finanziaria, dovrà tendere all'uso efficace delle risorse e dei mezzi disponibili. Il potenziamento dell'azione dell'Agenzia dovrà privilegiare l'incremento dell'efficienza e la proficuità dell'attività di

accertamento fondata su stime ed analisi, relative ai fenomeni evasivi, elusivi e di frode, di cui avvalersi per individuare i settori economici territorialmente più significativi e, nell'ambito degli stessi, dei soggetti a maggior rischio nei cui confronti orientare l'attività. A tali fini saranno adeguatamente organizzate ed utilizzate le informazioni acquisite e disponibili presso le banche dati nonché quelle relative ad atti in possesso degli uffici. L'azione dovrà, comunque, contrastare i comportamenti fraudolenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e, più in generale, le frodi relative a falsi rimborsi ed a false compensazioni, nonché i fenomeni evasivi ed elusivi che interessano rilevanti operazioni economiche societarie. Inoltre, nel recupero di base imponibile sottratta alla tassazione, particolare attenzione andrà riservata nei confronti delle situazioni che evidenzino:

- crediti IVA che appaiano particolarmente rilevanti in relazione all'attività svolta;
- fittizie residenze all'estero e strumentali estero vestizioni di società;
- esistenza di evidenti manifestazioni di capacità contributiva incompatibili con i redditi dichiarati.

L'azione di contrasto si avvarrà delle misure introdotte dai provvedimenti normativi del 2006 e del 2007; in particolare il ricorso alle indagini finanziarie appare necessario per i controlli nei confronti delle posizioni ritenute a più alto rischio di evasione e di quelle per le quali sono particolarmente penetranti ed incisive. La deterrenza, tenuto conto di un'efficace ed efficiente allocazione delle risorse disponibili, sarà perseguita anche mediante:

- il controllo formale, realizzato sulla base di criteri selettivi, delle dichiarazioni presentate, delle denunce e degli atti registrati;
- l'effettuazione di controlli anche preventivi presso i luoghi di svolgimento dell'attività dei contribuenti;
- l'invio di comunicazioni preventive ai contribuenti a rischio con riferimento a comportamenti anomali.

Nel contesto della maggiore equità del sistema fiscale, grazie alla redistribuzione del carico tributario conseguente all'ampliamento della base imponibile, l'Agenzia curerà la revisione degli studi di settore che risultano più obsoleti a causa della loro non rispondenza all'evoluzione economica dei settori di riferimento, valutando gli interventi opportuni anche alla luce delle conclusioni cui perverrà l'apposita Commissione di studio. Tutte le azioni di contrasto, caratterizzate da un livello qualitativo sempre maggiore, saranno finalizzate ad accrescere il ricorso da parte dei contribuenti all'utilizzo degli istituti deflativi del contenzioso, con

immediati benefici in termini di entrate erariali. Il presidio unitario dell'azione di accertamento e di riscossione rende essenziale l'azione congiunta dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia S.p.A. in modo da garantire proficuità crescenti nel ciclo integrato del controllo; a tal fine appare necessario lo scambio informativo tra le articolazioni dell'Agenzia e di Equitalia S.p.A.. L'attività di riscossione dovrà essere orientata a conseguire il massimo grado di proficuità e a favorire il miglioramento del tasso di adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie mediante uno stretto ed efficace coordinamento tra l'attività di accertamento e quella di riscossione coattiva. A tal fine saranno adottate tutte le opportune iniziative volte a garantire la tempestività, l'incisività e la completezza dell'azione di riscossione in piena coerenza con le finalità proprie dell'attività di contrasto all'evasione e con le esigenze a questa connesse. Le medesime iniziative dovranno tendere ad un progressivo miglioramento del tasso di riscossione coattiva ed al riguardo saranno effettuate periodiche operazioni di monitoraggio.

Alle suddette azioni dovrà essere affiancata una corretta ed efficace difesa in giudizio degli interessi erariali. Il riconoscimento della sostenibilità della pretesa erariale sarà garantito attraverso la tempestiva ed esauriente costituzione in giudizio, la sistematica e qualificata presenza in udienza e l'esame sollecito delle pronunce giurisdizionali.

Particolare attenzione andrà rivolta alle controversie derivanti dall'attività di controllo e, più in generale, a quelle di notevole valore economico o in cui sono state sollevate questioni di diritto di particolare rilevanza.

AGENZIA DEL DEMANIO

In considerazione della mutata visione del ruolo del patrimonio immobiliare statale, l'azione dell'Agenzia del Demanio, nel prossimo triennio, dovrà sempre più connotarsi per una crescente proattività nella gestione patrimoniale, finalizzata prioritariamente alla promozione della crescita economica ed al contenimento degli oneri a carico del bilancio dello Stato. In particolare, tale azione dovrà contribuire a migliorare le seguenti aree di risultato.

1. **Il miglioramento della conoscenza e del presidio del patrimonio amministrato** sarà assicurato mediante il costante aggiornamento delle basi dati immobiliari e l'acquisizione di ulteriori elementi informativi soprattutto con riferimento ai beni a più elevato potenziale, nonché mediante la predisposizione di metodologie di analisi per la segmentazione del portafoglio immobiliare funzionali alle attività di gestione. Per quanto riguarda le attività di presidio, particolare priorità assumeranno gli accertamenti condotti in merito alla sussistenza delle condizioni per l'utilizzo di beni in Uso governativo da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato e per quelli utilizzati gratuitamente, nonché la verifica della sussistenza dei requisiti per gli utilizzi delle diverse tipologie di demanio (marittimo, aeroportuale, ecc.).
2. La **creazione di valore economico e sociale** sarà perseguita attraverso iniziative di trasformazione dei beni statali in gestione da intraprendere anche con lo strumento della "concessione di valorizzazione" (in grado di attrarre sugli immobili statali risorse dal settore privato favorendo altresì lo sviluppo economico locale) e la stipula di nuovi "programmi unitari di valorizzazione" volti a garantire, in un quadro di sostanziale equilibrio, la tutela degli interessi statali e la ricerca di forti sinergie con le autonomie locali.
3. La **razionalizzazione della composizione del portafoglio immobiliare e degli usi degli immobili demaniali e del patrimonio dello Stato**, sarà assicurata innanzitutto grazie all'alienazione dei beni che, nell'ambito del portafoglio amministrato, realizzano redditività marginali e inducono prevalentemente oneri fiscali e di gestione. Intensità crescente nel triennio considerato, dovrà assumere l'azione volta all'accertamento del corretto utilizzo degli spazi attualmente in Uso

Governativo. La piena attivazione del cosiddetto “costo d’uso”, incentivo alle Amministrazioni statali per attivare processi virtuosi di razionalizzazione degli spazi impiegati, costituirà inoltre un ulteriore obiettivo prioritario dell’azione dell’Agenzia.

4. **L’incremento della redditività del portafoglio immobiliare** sarà favorito dalla messa a reddito di beni liberi e sarà altresì assicurata **l’intensificazione dell’azione di controllo della riscossione per le entrate extratributarie** favorendo la piena applicazione della normativa relativa ai canoni ed agli indennizzi sul Demanio marittimo.

5. **L’ottimizzazione della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dei veicoli confiscati**, richiederà da parte dell’Agenzia la progressiva applicazione della procedura custodi acquirenti (L.326/03, art.38) e la riduzione del debito complessivo con le depositerie. Per quanto riguarda la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata sarà assicurata, in particolare, la prosecuzione del “progetto Territorio” favorendo la stipula di protocolli di intesa con gli enti territoriali e la prosecuzione, quindi, dell’azione già avviata nel precedente biennio finalizzata ad una riduzione dello stock dei beni in gestione.

6. **Lo sviluppo delle relazioni con il contesto di riferimento**, sarà perseguito potenziando le interazioni con le pubbliche amministrazioni centrali e locali in un quadro di concertazione istituzionale e attraverso il pieno utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell’informazione, compreso il “Portale Real Estate” dell’Agenzia. Si dovrà procedere altresì al consolidamento della percezione esterna dell’Agenzia e del proprio ruolo/immagine/posizionamento rispetto al contesto di riferimento favorendo tra l’altro l’avvio di un sistema strutturato e organico di relazioni a livello internazionale con enti preposti alla gestione di patrimoni immobiliari pubblici.

AGENZIA DELLE DOGANE

Nel corso dell'esercizio 2008, l'Agenzia delle Dogane dovrà uniformarsi ai seguenti criteri perseguendo obiettivi ad essi conseguenti secondo le indicazioni qui di seguito specificate.

1. **Semplificazione del sistema fiscale.** L'Amministrazione doganale deve:
 - agevolare il rafforzamento della collaborazione tra gli organi di controllo che intervengono nelle fasi dello sdoganamento – soprattutto nelle strutture portuali – anche attraverso una tempestiva applicazione della normazione secondaria in materia di **sportello unico doganale**;
 - sviluppare la **digitalizzazione** dei processi e delle procedure amministrative, al fine di semplificare e snellire i relativi adempimenti;
 - dare impulso al processo di semplificazione amministrativa – soprattutto in relazione ai settori liberalizzati del gas e dell'energia elettrica - al fine di ridurre l'onerosità degli adempimenti, anche attraverso l'**utilizzo esteso dell'informatica e della telematica nei settori delle dogane e delle accise**.
 - rafforzare i processi innovativi - supportati da sistemi di informazione/formazione a distanza - volti ad ampliare la gamma dei **servizi on-line** fruibili dagli utenti esterni.

2. **Iniziative dirette alla prevenzione e al contrasto dell'evasione fiscale e degli illeciti extratributari** attraverso:
 - il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle violazioni in **materia tributaria** – con particolare riguardo al fenomeno della **sottofatturazione dei valori** – anche attraverso il **rafforzamento delle risorse umane e materiali dedicate**, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, ricorrendo, se necessario, a forme di mobilità incentivate;
 - il potenziamento delle tecniche di **analisi dei rischi e del circuito doganale di controllo, anche nel settore delle accise**, procedendo ad una razionalizzazione dei controlli in modo da **privilegiare nettamente quelli sostanziali** rispetto a quelli ripetitivi e formali allo scopo di prevenire e contrastare:
 - o fenomeni di evasione ed elusione fiscale;
 - o effetti distorsivi nell'utilizzo delle agevolazioni fiscali, anche proponendo miglioramenti delle disposizioni vigenti;

- lo sviluppo dell'attività di prevenzione e contrasto in **materia extratributaria** (contraffazione, made in, tutela del patrimonio culturale, dell'ambiente, della salute, della sicurezza, traffico stupefacenti e tabacchi, ecc.) rafforzando la **cooperazione con le forze di polizia** anche tenendo conto delle diverse specifiche professionalità e attribuzioni di competenze ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 28 aprile 2006;
- il potenziamento delle attività di *intelligence*, di studio e di analisi dei fenomeni illeciti e dei rischi connessi, attraverso una crescente qualificazione del personale e lo **sviluppo degli strumenti e delle tecniche di indagine**;
- il rafforzamento della cooperazione e dello **scambio informativo** con le altre amministrazioni ed autorità, a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per la realizzazione di **analisi congiunte**, utili a prevenire e reprimere i fenomeni illeciti;
- il rafforzamento dei sistemi di controllo non intrusivo e di monitoraggio in tempo reale della movimentazione dei *container* (*scanner*, centrale operativa Matrix, dispositivi a radio frequenza "RFID"), per concentrare l'impegno sulle situazioni di rischio;
- la condivisione e integrazione delle banche dati utili ai fini dei controlli fiscali e doganali al fine di ampliare la gamma delle informazioni disponibili per contrastare l'evasione e le frodi. Occorre, in particolare, disporre del **profilo complessivo del contribuente**, costantemente aggiornato, sulla base delle informazioni gestite da ogni Agenzia fiscale. Nel merito interventi immediati riguarderanno:
 - lo sviluppo di un sistema integrato tra le varie Agenzie fiscali di controllo e monitoraggio del plafond IVA;
 - l'integrazione nei processi di controllo del settore accise (energia elettrica e gas metano) delle informazioni provenienti dall'Agenzia delle entrate (es: elenchi clienti/fornitori, fatture all'utente finale, ecc.);
 - la condivisione per ogni agenzia delle informazioni di competenza relative alle riscossioni tramite ruolo, ovvero la chiusura del processo di accertamento;
- il rafforzamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi, attraverso l'impiego delle risorse a tal fine trasferite dalla UE, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera i,n.3, della legge n.389/89.

3. Politiche per la crescita economica a sostegno della competitività ed internazionalizzazione delle imprese, favorendo:

- l'interoperabilità esterna, anche con i sistemi degli enti gestori, le Capitanerie e l'ENAC, per la **razionalizzazione del processo di gestione della movimentazione delle merci negli spazi portuali ed aeroportuali**, attraverso l'adozione estesa della telematica e delle nuove tecnologie e favorendo il decongestionamento degli spazi portuali attraverso l'utilizzo dei retroporti;
- la **digitalizzazione degli adempimenti nei settori doganale e accise**, in coerenza con le innovazioni normative in corso di attuazione in sede comunitaria relative alla gestione automatizzata a livello U.E. delle esportazioni e alla gestione dell'autorizzazione unica a livello europeo (AEO);
- lo sviluppo della metodologia di controllo preventivo (**audit doganale di impresa**) al fine di assicurarne l'adeguamento ai maggiori impegni, a tutela della sicurezza della catena logistica e delle regolarità delle operazioni, conseguenti all'attivazione della figura di "operatore economico autorizzato a livello comunitario";
- lo sviluppo di azioni di **assistenza tecnica nei confronti dei Paesi terzi** anche al fine di costituire e consolidare l'instaurazione di proficui rapporti di carattere economico-commerciale.

4. Presidio della pretesa tributaria con particolare riferimento alla sistematica partecipazione alle pubbliche udienze nei diversi gradi di giudizio anche mediante:

- il potenziamento degli strumenti di **monitoraggio ed analisi del contenzioso**, al fine di individuare eventuali criticità in atti normativi ed amministrativi di competenza e di favorire l'uniformità delle strategie processuali;
- il rafforzamento del livello di **professionalità del personale chiamato a presenziare alle pubbliche udienze in rappresentanza dell'Agenzia**, attraverso mirati interventi formativi/informativi e lo sviluppo di un sistema informatizzato di supporto.

AGENZIA DEL TERRITORIO

L'azione dell'Agenzia del Territorio per il prossimo triennio dovrà essere caratterizzata da un ruolo sempre più incisivo nell'assicurare una corretta ed efficace gestione dell'anagrafe dei beni immobiliari e dell'osservatorio del mercato immobiliare al fine di garantire la qualità dei servizi offerti a cittadini, professionisti e pubbliche amministrazioni, nonché di quelli previsti a supporto della fiscalità immobiliare.

In quest'ottica l'impegno dell'Agenzia dovrà essere indirizzato alla modernizzazione delle tecniche catastali, miglioramento che deve avere finalità di efficienza, di semplice fruibilità, di emersione.

1. **L'attuazione del processo di decentramento ai Comuni** delle funzioni catastali verrà perseguita attraverso il sostegno del modello attualmente previsto e la messa in campo di nuove iniziative volte a rendere i servizi offerti sempre più integrabili con i processi degli enti locali, con particolare riferimento al processo di edificazione degli immobili, salvaguardando nel contempo le funzioni attribuite all'Agenzia di garanzia e di unitarietà dei criteri utilizzati nei processi catastali. Saranno inoltre individuate soluzioni che garantiscano ai Comuni la conoscenza del proprio territorio ed al contempo all'Agenzia di arricchire il proprio patrimonio informativo a supporto dei suoi compiti istituzionali.
2. Il **supporto all'accertamento fiscale** sarà assicurato attraverso il miglioramento della qualità e l'integrazione delle informazioni ipocatastali e cartografiche nonché attraverso il potenziamento dei servizi rivolti agli enti preposti a tale compito. In particolare dovranno proseguire le attività di accertamento quantitativo e qualitativo del patrimonio immobiliare per l'individuazione della base imponibile. Tale obiettivo consentirà una partecipazione più efficace alla costituzione del sistema integrato delle banche dati in materia tributaria e finanziaria contribuendo così a massimizzare l'emersione della base imponibile.
1. **La modernizzazione delle tecniche catastali** è un obiettivo decisivo per la modernizzazione del Paese e che non deve essere perseguito per finalità di accrescimento delle entrate, ma per rendere il catasto efficiente, facilmente fruibile, corrispondente alla realtà. Per questo va studiato un meccanismo di inquadramento e di indicazione degli immobili che, ferma restando la quantità di gettito fiscale, introduca una correlazione tra il catasto e la realtà materiale dei beni censiti.

2. La **semplificazione dei servizi all'utenza** sarà attuata promuovendo un utilizzo sempre più forte dei servizi telematici, sia attraverso l'estensione della presentazione telematica dei documenti a tutti gli atti tecnici e traslativi, che realizzando nuovi servizi di accesso alle informazioni ipocatastali. A completamento del processo in atto di dematerializzazione saranno attuate tutte le misure tecnico-organizzative al fine di assicurare la non opponibilità, il non ripudio e la conservazione dei documenti trasmessi.

3. Lo **sviluppo delle relazioni con il contesto di riferimento**, sarà perseguito potenziando le interazioni con le pubbliche amministrazioni centrali e locali in un quadro di concertazione istituzionale e attraverso il pieno utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Si procederà inoltre al consolidamento della percezione esterna dell'Agenzia e del proprio ruolo rispetto al contesto di riferimento favorendo tra l'altro l'avvio di un sistema strutturato e organico di relazioni a livello nazionale con gli enti preposti all'amministrazione del territorio ed internazionale al fine di esportare l'esperienza maturata a beneficio dei paesi che necessitano di soluzioni di supporto al governo del territorio.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO (AAMS)

L'azione tecnico-amministrativa di AAMS per l'esercizio 2008 sarà volta a perseguire i seguenti principali obiettivi:

1. **Sviluppo della legalità e della sicurezza nel settore del gioco.** Il massimo impegno verrà esercitato per impedire ogni rischio di infiltrazioni criminose nel settore. In particolare AAMS procederà: a definire i requisiti di affidabilità dei punti di vendita sia con attività di gioco prevalente che con attività di gioco accessoria nonché per la corretta proposizione dell'offerta di gioco da parte degli stessi soggetti; a redigere il codice comportamentale a cui devono attenersi gli operatori di gioco; a definire i requisiti ai quali devono attenersi le campagne promozionali degli operatori di gioco; ad informare correttamente i giocatori relativamente ai contenuti dei singoli giochi pubblici ed al livello, variabile, di rischio che questi presentano;
2. **Ottimizzazione della rete distributiva dei giochi.** In questo ambito AAMS proseguirà nell'attività di perseguimento di un assetto della rete distributiva dei giochi razionale, affidabile per lo stato, tutelante per i cittadini consumatori e coerente con i principi e gli indirizzi espressi dall'Unione europea. In particolare AAMS assicurerà l'operatività del nuovo assetto distributivo per i giochi numerici a totalizzatore, il completamento delle reti distributive per i giochi a base sportiva e per quelli a base ippica nonché la diffusione del gioco a distanza secondo modalità che assicurino la competitività dell'offerta pubblica autorizzata rispetto all'offerta irregolare;
3. **ottimizzazione del portafoglio dei giochi pubblici.** AAMS assicurerà lo sviluppo dei giochi e delle modalità di gioco già previsti dalle norme vigenti ed individuerà i nuovi giochi da introdurre per mantenere competitivo il portafoglio dei giochi pubblici, fermo restando il principio della tutela del giocatore rispetto a prodotti di gioco che inducano comportamenti d'acquisto irrazionali e compulsivi;
4. **sviluppo dell'industria nazionale del gioco.** AAMS, nel rispetto del principio comunitario di non discriminazione delle industrie estere e di quello

dell'equitrattamento di tutti gli operatori autorizzati, assicurerà condizioni di mercato favorevoli allo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative ed idonee a garantire l'incremento della base occupazionale

5. **consolidamento del livello della raccolta dei giochi e delle entrate erariali provenienti dal settore dei giochi e da quello dei tabacchi lavorati.** AAMS opererà al fine di assicurare lo sviluppo della raccolta del gioco legale continuando a sottrarre quote di mercato al gioco illegale ed irregolare. In questo contesto AAMS garantirà il conseguimento degli obiettivi di entrate erariali ed extra erariali provenienti dal settore del gioco fissati nella legge di bilancio per il 2008. Parimenti AAMS assicurerà le entrate erariali provenienti dal settore del tabacco lavorato secondo le quantità fissate nella legge di bilancio per il 2008.
6. **attuazione della trasformazione istituzionale ed organizzativa dell'Amministrazione autonoma in agenzia.** In relazione a quanto previsto dall'articolo 40 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, AAMS nel corso del 2008 darà attuazione ai decreti ed alle direttiva del Ministro riguardanti la trasformazione istituzionale, prima, ed organizzativa, poi, dell'Amministrazione autonoma in Agenzia. La trasformazione di AAMS sarà improntata a criteri di ottimizzazione dei costi e di sviluppo delle capacità di contrasto del gioco illecito ed irregolare e sarà attuata con modalità che prevedano il costruttivo contributo delle Organizzazioni sindacali e dei lavoratori.

IL VICE MINISTRO

